

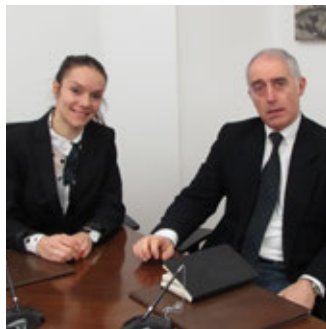


Prima di aprire un B&B, meglio affidarsi all'esperto

Chi ha deciso di aprire un bed and breakfast, ora lo sa. L'idea è buona, ma serve un esperto per districarsi tra gli adempimenti, che si sono moltiplicati. Se il boom turistico invita all'investimento, i passi da compiere non sono pochi e affidarsi ad un consulente permette di risparmiare tempo, fatica, oltre ad acquisire la certezza di un percorso fatto con tutte le carte in regola. "Meglio partire con il piede giusto - consiglia il Presidente dei Periti Industriali di Como **Orazio Spezzani** -. Fin dall'acquisto o dalla ristrutturazione di un immobile con destinazione turistica è bene sapere quali interventi fare, come e a quali regole attenersi".

Regole

Bisogna intendersi, prima di tutto sui termini. Il privato potrà dedicarsi al bed and breakfast, dentro il proprio luogo di residenza o all'affitto di una casa vacanze, se dispone di un appartamento, anche diverso da casa propria. Una impresa sceglierà tra una locanda o una foresteria. "Il B&B - spiega **Jessica Mari**, funzionario del settore turismo di Confcommer-



Jessica Mari e Orazio Spezzani

cio - è la strada più semplice per un privato. Si può arrivare ad avere un massimo di quattro camere per dodici posti letto. E' obbligatorio ricavare anche un locale comune per la consumazione della prima colazione". Per servirla è necessario seguire un corso base di "Igiene e alimenti", se i prodotti offerti sono freschi e conoscere la normativa sugli allergeni. Le stanze e il locale comune, obbligatorio, dovrà avere tutti i requisiti edilizi, architettonici e impiantistici a norma. Le barriere architettoniche, invece, non rappresentano un ostacolo. "E' evidente - sottolinea **Spezzani** - che, se in fase di ristrutturazione, vengono eliminate o si-

stimate, la location avrà un valore aggiunto spendibile, al momento dell'accoglienza del cliente". Diversi altri adempimenti sono necessari prima di ospitare il primo turista: il corso di primo soccorso, la denuncia di inizio attività, indicando il tariffario minimo e massimo all'Amministrazione Provinciale, la tassa di soggiorno da versare al Comune e la tassa rifiuti che varia a seconda del territorio di appartenenza. "Ci sono poi corsi consigliati per la gestione della struttura on line, il sito, le recensioni, i portali di prenotazione - aggiunge **Mari** -. Oltre alla cartellonistica obbligatoria all'interno e all'esterno della struttura". L'obbligo di avere il "Cir", il numero identificativo per gli annunci turistici di casa vacanza e affitti tra privati per evitare la proliferazione di strutture abusive, è l'ultima delle novità normative sulle strutture extralberghiere.

"Novità necessarie per gestori e clienti utili per non incorre in una giungla di offerte - chiude **Spezzani** - che invitano ancora di più ad affidarsi a persone competenti prima di partire con una attività turistica".

A Confcommercio, consulenze gratuite

In un decennio, le strutture extralberghiere per accogliere i turisti sono triplicate. Di pari passo, però, anche le norme a cui attenersi per essere in regola sono aumentate. Per non incorrere in sanzioni e rallentamenti, è opportuno rivolgersi ad un esperto che sappia coordinare i lavori di ristrutturazione e consigliare sui passi da fare per aprire una struttura, a tutti gli effetti, certificata. Dalla richiesta di un finanziamento alla ristrutturazione, fino agli obblighi burocratici che è necessario compiere per arrivare al giorno dell'apertura dell'esercizio. Dal 2015 nella sede di Confcommercio in via Ballerini a Como sono a disposizione consulenti periti industriali per rispondere alle domande su problematiche relative a interventi edili, caldaie, documenti catastali, impiantistica.

Sei sedi per la consulenza

La consulenza è gratuita e la prenotazione è immediata con un click on line, nei giorni e orari stabiliti. Periti edili, termotecnici o elettronici che lavorano quotidianamente a contatto con regole e problematiche, so-

no gli interlocutori privilegiati per dissipare dubbi e incomprensioni, individuare opportunità di lavoro, soprattutto capire quali mosse fare prima di iniziare qualsiasi intervento di lavoro pratico. La consulenza front-office è attiva nelle sei sedi di Confcommercio: Como, ogni mercoledì dalle 10.30 alle 12.30, a Erba nei giorni di martedì dalle 10.30 alle 12.30, a Cantù i lunedì dalle 10.30 alle 12.30, Mariano Comense il 1° e 3° mercoledì del mese dalle 14 alle 16, a Menaggio il 1° e 3° martedì dalle 10.30 alle 12.30 e Bulgarograsso il 1° e 3° mercoledì dalle 14 alle 16. E' possibile ritagliarsi un appuntamento attraverso il sito di Confcommercio (www.confcommerciodicomo.it), scegliendo la voce "Consulenza edilizia", prenotando il proprio appuntamento. Ogni passo utile per conformare la struttura ricettiva alla normativa vigente sarà reso più chiaro con l'aiuto di chi opera professionalmente nel settore. Fino ad oggi, queste sono le richieste giunte agli sportelli, che hanno trovato risposta concreta, indirizzando i cittadini sui percorsi corretti e sulle priorità da seguire.

Evento

SICUREZZA

Corso di abilitazione



E' iniziato il corso per Coordinatori della sicurezza in fase di progetto ed esecuzione.

Fino al 22 maggio, nella sede del Collegio in via Vittorio Emanuele 113, continuerà il corso rivolto a professionisti e tecnici interessati a svolgere la funzione di Coordinatore nel settore delle costruzioni. L'obiettivo è trasmettere al partecipante le conoscenze necessarie per un adeguato svolgimento dell'attività di Coordinatore con particolare riferimento alle tematiche sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il corso, della durata di 120 ore (oltre a 4 ore di esame), si articolerà in una giornata di lezione settimanale di otto ore con cadenza il martedì.